



COMUNE DI BOLOGNA

Settore Edilizia e Patrimonio

oggetto
intervento:

GATTILE MUNICIPALE DI TREBBO DI RENO

via: Bacialli n 22 Loc. Trebbo di Reno – Comune di Castel Maggiore

Dati Catastali: foglio 39 mappale 738

Codice Intervento: 4803

Tipologia Opere:

Progetto: ESECUTIVO

Costruzione di gattile adiacente all'esistente canile
municipale di Trebbo di Reno e realizzazione area
recupero cani aggressivi

firme soggetti
responsabili:

PROGETTISTI

Architettonico:

Ing. Lorenzo Cazzola

Impianti meccanici:

p.i. Davide Capuzzi

Impianti elettrici

p.i. Andrea Ravanelli

Computo metrico estimativo

Geom. Luca Ariani

Elaborazioni grafiche

Gabriella Campani

RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO: Ing. Lorenzo Cazzola

titolo
elaborato:

PROGETTO
RELAZIONE TECNICA GENERALE

n°
tavola

Ufficio competente

U.I. EDILIZIA

Tip.Doc.

RE

ID Doc.

Progr.

Rev.

Scala

0	Settembre 2015				
N° Rev.	Data Rev.	Descrizione Revisione	Visto	Firma	Redazione



COMUNE DI BOLOGNA
Settore Edilizia e Patrimonio
40129 Bologna - piazza Liber Paradisus, 10

RELAZIONE TECNICA GENERALE

Premesse:

L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un nuovo gattile, adiacente all'area del Canile municipale del Comune di Bologna, sito a Trebbo di Reno in via Bacialli, 20 nel territorio del Comune di Castel Maggiore.

Il gattile, attualmente ospitato in alcuni locali all'interno del canile, verrà realizzato su un area dismessa precedentemente destinata a Campo Profughi.

Al termine dei lavori, ci sarà lo spostamento dei gatti nella nuova struttura.

Tale intervento è contenuto nel Programma Triennale dei Lavori e nell'Elenco Annuale 2015 con il cod. int. 4803.

Inquadramento urbanistico da PSC:

L'area d'intervento è totalmente ricompresa all'interno dell'Ambito periurbano della conurbazione bolognese.

Il PSC del Comune di Castel Maggiore assume e definisce quanto riportato nella cartografia e nella normativa del PTCP.

Da un punto di vista della tutela idrogeologica, l'area oggetto d'intervento si trova all'interno delle Aree di ricarica di tipo B presente nel territorio sud-est al Trebbo di Reno (art. 5.3 del PTCP), e cioè "Aree "caratterizzate da ricarica indiretta della falda, idrogeologicamente identificate come sistema debolmente compartimentato in cui alla falda freatica superficiale segue una falda semiconfinata in collegamento per drenanza verticale".

Nelle aree urbanizzate le Amministrazioni comunali devono prevedere misure per la riorganizzazione della rete fognaria (separazione delle reti e messa in sicurezza della rete delle acque nere) e la messa in sicurezza della rete viaria;

Per questo, si sono realizzate reti separate per le acque nere (acque di scarico nelle casette) e per le acque meteoriche (acque sulle superfici impermeabili).

Le prime saranno convogliate nel depuratore già presente nell'adiacente canile municipale, mentre le acque bianche verranno immesse all'interno del Canale di Scolo Riolo tramite apposito sifone Firenze.

(Si precisa che anche le acque bianche provenienti dal vecchio campo profughi, venivano coinvogliate all'interno dello stesso canale; non cambia quindi la natura dell'immissione)



COMUNE DI BOLOGNA

Settore Edilizia e Patrimonio
40129 Bologna - piazza Liber Paradisus, 10

Gli ambiti per i nuovi insediamenti e gli ambiti da riqualificare dovranno presentare indici e parametri urbanistici tali da garantire il mantenimento di una superficie permeabile pari almeno al 40% nel caso di aree a destinazione residenziale, commerciale e terziaria.

Nel Progetto é stata prevista una superficie permeabile del 42% rispetto alla superficie fondiaria.

Stato di fatto:

La struttura del canile-gattile esistente è composta da:

Una struttura originaria

La struttura originaria è costituita da un insediamento di forma rettangolare con realizzazione di una palazzina ad un piano a forma di U ove sono stati posizionati tutti i servizi degli operatori e del personale, ove è presente anche l'ingresso all'insediamento.

Sono stati poi realizzati tre edifici perpendicolarmente all'ingresso ove sono stati posizionati i ricoveri per gli animali (canile – gattile), due fabbricati laterali ed uno centrale.

Sul fabbricato di sinistra rispetto all'ingresso metà della superficie è occupata dal ricovero dei gatti (gattile), la rimanente porzione è destinata a box per cani.

A chiudere l'insediamento originario è stato realizzato un edificio rettangolare contenente ancora degli insediamenti per i cani e alcuni locali di servizio (ex inceneritore).

Nell'ambito della struttura originaria esistente è stata realizzata, successivamente alla demolizione di alcuni manufatti ed al ripristino delle reti impiantistiche e tecnologiche, una zona denominata "Sanitario" atta all'isolamento degli animali individuati dal servizio veterinario.

Su platea in cemento armato sono stati installati 20 box di ricovero e quarantena.

Inoltre, i sette box sanitari costituenti la precedente area di quarantena sanitaria, oggi, dopo la realizzazione del nuovo e più ampio blocco sanitario, sono stati adibiti all'ospitalità dei cuccioli.

Un primo ampliamento dei primi anni 2000

Dalla parte opposta all'ingresso a margine del Canile originario è stato realizzato un primo ampliamento costituito da 3 blocchi di box per il ricovero degli animali (canile), due blocchi laterali di 12 box cadauno ed un blocco centrale di complessivi 8 box ed una piccola area di sgambatura adiacente alla zona centrale.

Un ampliamento appena concluso



COMUNE DI BOLOGNA

Settore Edilizia e Patrimonio
40129 Bologna - piazza Liber Paradisus, 10

Nella zona Nord dell'attuale Canile, ad Est di una linea ideale distante 50 metri dall'argine del Canale Riolo è stata realizzata , previa realizzazione di tutte le canalizzazioni impiantistiche e di governo delle acque reflue, una piattaforma longitudinale in cemento armato che contiene 48 box per ospitare i cani con i relativi spazi di pertinenza (passaggi, passaggi di servizio, aree porticate ed aree scoperte, armadi tecnici per alloggio degli impianti).

Nell'area di rispetto paesaggistico del canale Riolo (50 m dall'argine) è stata creata un'area di verde attrezzato (anch'essa divisa in quattro grandi settori da un sistema di recinzioni) dove potranno essere accompagnati i cani per la sgambatura, definite di "sgambatura", per gli animali, accompagnati dagli operatori o da volontari ospiti.

La struttura ha una capienza complessiva di 200 cani e 60 gatti.

Stato di progetto:

L'intervento previsto si articola prevalentemente in :

Realizzazione del nuovo "Gattile comunale"

Il Comune di Bologna è proprietario di una struttura di ricovero per cani e gatti nella zona sita in territorio di Castel Maggiore, via Bacialli, 20. Tale struttura riesce ad accogliere al meglio un massimo di 200 cani e circa 50 gatti.

L'attuale gattile comunale ospita periodicamente più dei cinquanta gatti previsti e risulta inoltre carente per i seguenti motivi:

- La struttura è vecchia e a ridotta capienza di animali
- Non sono presenti aree verdi indispensabili per il benessere dei gatti stessi che troverebbero in tal senso un' integrazione naturale e compenserebbero la privazione di mettere in atto le normali attività feline.
- Non è ottimale la presenza di gatti all'interno di una struttura maggiormente specializzata per cani, i margini ravvicinati di convivenza rendono gli animali più stressati.
- Il benessere dell'animale è dunque da considerarsi nella sua duplicità: come tutela della salute e come rispetto della natura felina stessa, al fine di ottemperare alle esigenze fisiche ed etologiche del gatto all'interno di un gattile.

Obiettivo del Progetto:

L'obiettivo di tale progetto è:



COMUNE DI BOLOGNA

Settore Edilizia e Patrimonio

40129 Bologna - piazza Liber Paradisus, 10

- Provvedere, sul territorio del Comune di Bologna, all'accoglienza efficiente di animali in quanto singoli esseri viventi
- Realizzare pertanto una nuova struttura atta ad accogliere un maggior numero di gatti
- Mettere in atto interventi di rete con le sei Oasi feline cittadine a cui vengono portati gatti di proprietà o che vengono trovati vaganti sul territorio fornendo loro dei servizi.
- Migliorare il benessere del gatto la cui vita si svolge in un rifugio.
- Tutelare la forma fisica compensando le normali attività feline svolte durante la sua vita naturale: godersi l'aria fresca, sdraiarsi al sole, ripararsi dagli stimoli ambientali e sociali o scegliere di affrontarli, cacciare per mangiare o per divertimento, arrampicarsi sugli alberi, affilare gli artigli, scavare buche, ricercare o fuggire compagnia umana o felina.
- Tenere conto di importanti valori ambientali e gestionali strettamente collegati al livello di benessere in gattile.
- Svolgere attività della salute pubblica e della salubrità dell'ambiente affrontando il fenomeno del randagismo;
- Garantire la cura e l'esecuzione della profilassi veterinaria agli animali abbandonati
- Promuovere una crescita della coscienza civile attraverso la cultura della convivenza tra uomo e animale, affermando una cultura dei diritti di tutti i cittadini che scelgono di vivere in compagnia di un animale domestico;
- Sperimentare nuove modalità di gestione in sussidiarietà, coinvolgendo Associazioni di volontariato attivo.

Struttura generica del Nuovo Gattile:

La struttura, come da progetto grafico allegato, si articolerà su una vasta area di circa 5000 mq.

E' composta da un nucleo centrale comprendente 7 casette prefabbricate in legno coibentate che permettono il controllo di escursioni termiche sia per l'estate che per l'inverno.

Tali strutture sarebbero separate l'una dall'altra da reti e recinzioni ad hoc permettendo agli animali di ogni casetta di avere a disposizione un pezzo di verde annesso e formerebbero nell'insieme una struttura semicircolare che si articolerebbe in questo modo:

- 1 casette per gatti adulti sani allestite con ceste adibite per dormire
- 1 casetta per i cuccioli
- 1 casetta per i FIV
- 1 casetta adibita a infermeria



COMUNE DI BOLOGNA

Settore Edilizia e Patrimonio
40129 Bologna - piazza Liber Paradisus, 10

- 1 casetta per le degenze
- 1 casetta ad uso servizi-lavanderia
- 1 casetta ad uso ufficio – amministrazione - biblioteca

- zona lavaggio esterna
- postazioni acqua/fontane all'interno dell'area
- Parcheggio auto

Verranno inoltre realizzate le predisposizioni per ulteriori 3 casette analoghe a quelle di progetto, in modo da permettere il futuro posizionamento di altre strutture per il ricovero degli animali e per garantire alla struttura una migliore fruibilità degli spazi.

Struttura generica di una casetta:

All'interno di ogni casetta verranno alloggiare apposite ceste per il riposo degli animali.

La Casetta, di dimensioni di circa 5,00 x 5.00 m verrà realizzata con sistema a pannello isolante, cordolo perimetrale di base realizzato in legno di larice lavorato e installato in modo di evitare la stagnazione dell'acqua, telaio in legno di abete classe c24 o superiore di adeguate dimensioni , pareti esterne in perlinato ad incastro M/F spessore 30 mm opportunamente trattate con impregnante per esterni per garantirne una adeguata durata nel tempo, isolamento interno , barriera antivento, lana di roccia spess. 80 mm, guaina traspirante, tamponatura interna mediante pannellatura in OSB 3 spess.15 mm al naturale.

Copertura realizzata con travatura in lamellare di abete Classe GL24, perline M/F ,Frenovapore , isolamento polistirene espanso 80 mm, 2° guaina

traspirante , listello di ventilazione 6 x 4, tavolato grezzo porta manto, manto di copertura tegola canadese. Frontalini gronde e pluviali in lamiera TM.

Porta di ingresso doppia, n° 3 finestre per garantire una superficie illuminante pari a 1/8.

Le lettiere verranno posizionate in posti ad hoc così anche le ciotole per cibo e per l'acqua.

Ogni casetta sarà dotata di speciali aperture (cosiddette "gattaiole") in modo che l'animale possa fuoriuscire dalla casetta ogni qualvolta lo desidera e raggiungere l'area esterna.

Le casette avranno un'altezza media interna di h=270 cm, (considerando la media delle altezze utili interne tra le zone più alte e più basse).



COMUNE DI BOLOGNA
Settore Edilizia e Patrimonio
40129 Bologna - piazza Liber Paradisus, 10

L'ufficio e l'infermeria saranno dotate di bagno regolamentare (handicap nell'ufficio) con rivestimento fino a un'altezza di 2,00 m e avranno un portico antistante di circa 180 cm, mentre le altre casette avranno uno sporto di cm 60.

Tutte le casette saranno dotate di pavimento in gres, sia internamente, che esteriormente sotto il porticato.

Per l'impiantistica e le dotazioni specifiche delle casette si rimanda agli elaborati grafici.

Sede del nuovo gattile

Come terreno, per la realizzazione del gattile, è stato individuato l'ex campo nomadi sito accanto alla struttura del canile del Trebbo in via Bacialli, 20 di proprietà del Comune di Bologna, identificato al catasto dei terreni del Comune di Castel Maggiore al foglio 39 con la particella 738 (parte). La metratura di tale area verde presenta diversi arbusti ed alberi ad alto fusto ed è di circa 100 mq x 51q m per un totale di 5130 mq di Superficie Fondiaria

Nell'ambito della progettazione sono state rispettate le normative vigenti in materia di:

- strumenti urbanistici e Regolamento Edilizio (compreso quanto attiene all'Igiene Edilizia),
- costruzioni in muratura e in cemento armato,
- superamento delle barriere architettoniche,
- sicurezza nei cantieri,
- benessere termoigrometrico,
- sicurezza e conformità degli impianti idrotermosanitari, elettrici, del gas e impianti speciali, e in generale tutte le normative riguardanti le tematiche coinvolte nello sviluppo progettuale.

Progetto Unità Recupero Cani Aggressivi

E' noto il fatto che un numero sempre più cospicuo di cani presenti nei canili necessitano di un lavoro rieducativo per poter essere nuovamente adottati. Molti cani etichettati come aggressivi sono ormai da molti anni rinchiusi in canile e durante questo lungo periodo non sono stati più responsabili di episodi aggressivi. Per questi si rende necessaria una procedura adottiva formativa ed educativa per il futuro adottante (Patentino). Altri cani, invece, necessitano di un lavoro rieducativo.

Obiettivo



COMUNE DI BOLOGNA

Settore Edilizia e Patrimonio
40129 Bologna - piazza Liber Paradisus, 10

Costruzione di aree destinate al lavoro rieducativo per cani definiti "asociali" dalla Circolare Regionale

Struttura

L'area di lavoro è suddivisa in due o più aree in continuità fra loro, ma separate da recinzioni, specifiche per il lavoro di desensibilizzazione e controcondizionamento nei confronti di stimoli critici non presenti nell'ambiente. Per essere idonee tali aree devono avere la caratteristica di essere totalmente isolate sia sul piano visivo sia sul piano acustico da qualsiasi tipo di stimolo critico, oggetto del programma di ds/cc. L'isolamento visivo sarà realizzato mediante rete verde ombreggiante ed alberi ad alto fusto collocate lungo il perimetro dell'area e all'interno dell'area stessa. L'isolamento acustico, che dovrà essere congruo alle capacità acustiche della specie canina, sarà realizzato con barriere insonorizzanti e a basso impatto ambientale.

Attività

Nelle aree lavorative verrà svolto il lavoro di rieducazione comportamentale. Gli obiettivi del programma di lavoro (terapia comportamentale) verranno stabiliti dal medico veterinario comportamentista e perseguiti da una figura professionale (educatore/istruttore) indicata dallo stesso comportamentista. La terapia comportamentale verrà associata, laddove necessario, a quella farmacologica, su indicazione del medico veterinario comportamentista.

Recinzioni

All'interno del gattile, le aree saranno delimitate da speciali recinzioni non scavalcabili con maglia di circa 4 cm. (per i particolari si veda la tavola coi particolari costruttivi)
Ogni casetta avrà un'area esterna di sua pertinenza.

La disposizione delle casette e delle aree esterne è stata studiata in modo da avere la massima flessibilità di utilizzo, a seconda del numero di gatti presenti nella struttura.

Il Progettista
Ing. Lorenzo Cazzola
